



MONASTERO INVISIBILE

Ottobre 2023

Preghiamo
per tutti
i missionari
che
spendono la
loro vita per
l'annuncio del
Vangelo



PIAZZA VESCOVILE, 11 - 00041 ALBANO LAZIALE

TEL. 06.932.684.01

EMAIL: pastoralevocazionale@diocesidialbano.it

*In preparazione alla Giornata Missionaria
Mondiale preghiamo per tutti
i missionari che spendono la loro vita
per l'evangelizzazione.*

PREGHIAMO

O Dio, che hai voluto la tua Chiesa sacramento di salvezza per tutte le genti per continuare l'opera salvifica di Cristo sino alla fine dei secoli, ridesta i cuori dei tuoi fedeli e concedi loro di sentirsi chiamati a operare per la salvezza di ogni creatura, fino a quando da tutti i popoli sorga e cresca una sola famiglia, un solo popolo che ti appartenga.

Per Cristo Nostro Signore. Amen

DAL VANGELO SECONDO MARCO (6,16-13)

In quel tempo, Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando. Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro:

«Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.



Leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- **ANDARE OLTRE... SEMPRE OLTRE**

Testimonianza di Daniele Moschetti, missionario comboniano

Nella mia vita missionaria ho sempre vissuto “andando oltre”, cercando di rispondere, in umiltà e disponibilità, alla chiamata che ho sempre sentito dentro in tutti questi anni. Servire Gesù nei volti e nelle storie dei poveri e degli ultimi che Lui mi faceva incontrare dovunque sia stato in Europa, in Africa e in altri continenti. Sempre nelle periferie umane e della storia perché molto spesso dimenticate da tutti.

Gli anni duri ma stupendi e significativi passati nella baraccopoli di Korogocho in Kenya sono stati un laboratorio di umanità, spiritualità e di vita vissuta in pienezza incontrando molti uomini e donne alle quali non veniva riconosciuta la propria dignità perché bambini di strada, prostitute, raccoglitori della discarica, alcolisti, drogati, criminali e altro ancora. Erano e sono gli “scarti di quella società”. Ma sono uomini e donne come me, con gli stessi sentimenti e desideri ma con una lingua, cultura, tradizioni e pelle diversa. Anche loro come me, alla ricerca del Dio della misericordia e della vita. È proprio quell'andare oltre che mi ha dato nuova vita, mi ha salvato, mi ha arricchito, mi ha maturato come uomo, religioso e sacerdote missionario. Undici anni di dono che mi hanno fatto crescere molto alla scuola dei poveri!

Così pure nei sette anni vissuti in Sud Sudan nell'assurdo conflitto fratricida dei leaders del Paese che hanno condannato a morire oltre 400 mila persone in cinque anni con uccisioni, violenze e stupri a donne e bambini mai visti nemmeno nella guerra con il Sudan islamico per i precedenti 30 anni. In queste periferie del mondo, la cosa più bella e profonda che ho sempre provato è il sentirmi a casa dove trovo accoglienza fraterna, amicizia e semplicità nei rapporti umani.

Là c'era già Gesù che mi aspettava.

Questo ti fa andare oltre ti fa superare i confini e i muri che noi umani sappiamo costruire dentro e fuori noi stessi.

*Ti preghiamo, Signore:
non manchino nella Chiesa di Albano
i “chiamanti”;
donne e uomini, che, in tuo nome,
invitano, consigliano, accompagnano e guidano.*

INTERCESSIONI

Per la santa Chiesa: sostenuta dalla potenza dello Spirito Santo superi ogni tentazione che le viene dal mondo e operi incessantemente a edificare il regno di Dio nella giustizia e nell'amore.

Ti preghiamo, Signore.

Per il sinodo dei vescovi: perché l'esperienza del cammino sinodale possa contribuire a far sentire il popolo di Dio un unico corpo, vivificato da esperienze forti di ascolto e di condivisione della Parola di Dio, come senso e contenuto di un rinnovato impegno missionario.

Ti preghiamo, Signore.

Per l'unità dei cristiani: illumina con i doni del consiglio e del tuo santo timore quanti hanno responsabilità di governo. Liberi da interessi egoistici, abbiano il coraggio di operare scelte a salvaguardia dei diritti dell'uomo e del bene comune.

Ti preghiamo, Signore.

Per i missionari del Vangelo: rafforza la loro opera e fa che quanti ancora non ti conoscono credano in te e in colui che hai mandato.

Ti preghiamo, Signore.

Per la pace nel mondo: i governanti, nel rispetto delle legittime aspirazioni dei popoli, si impegnino a superare le cause dei conflitti e a garantire la pace.

Ti preghiamo, Signore.

Uniti con tutta la Chiesa preghiamo: *Padre nostro...*

Non è facile vivere e resistere in luoghi come le baraccopoli o in guerre civili e altre situazioni di violenza e soprusi.

Quando ricevi minacce di violenza o di morte sei tentato di fuggire e aver paura ma lo Spirito ti dà nuova vita e ti rinnova dentro e fuori. Bisogna frequentare le periferie e viverle: quelle urbane, delle campagne, quelle sociali e quelle esistenziali.

Il punto di vista degli ultimi è la migliore scuola, ci fa capire quali sono i bisogni più veri e mette a nudo le soluzioni solo apparenti. Mentre ci dà il polso dell'ingiustizia, ci indica anche la strada per eliminarla: ti fa comprendere come sia necessario costruire comunità dove ciascuno si senta riconosciuto nella propria dignità come persona e cittadino, titolare di doveri e diritti, nella logica che lega l'interesse del singolo e il bene comune. Perché ciò che contribuisce al bene di tutti concorre anche al bene del singolo.

- **“BISOGNA COMINCIARE DALLA TUA CITTÀ”**

Testimonianza di Biagio Conte, missionario laico in Italia

«Sono Fratel Biagio. Ho sentito di dovermi staccare da tutto, dagli abiti civili del mondo e di indossare un saio di color verde olivo. Tutto comincia da qui. Mi trovai davanti ad un’immagine di bambini che muoiono di fame nel terzo mondo. Mi ha toccato profondamente una frase che c’è scritta: la nostra indifferenza uccide. Ho detto: io non voglio più essere complice di questa società egoistica e indifferente. La sede di Missione Speranza e Carità era un vecchio disinfettatoio comunale in macerie.

La Missione non riunisce solo i poveri e i senza tetto ma anche gli anziani della zona perché anche loro hanno bisogno di sentirsi attenzionati. Mio padre mi voleva nell’azienda ero l’unico figlio maschio. Ma io ho ridato tutto. Ho lasciato tutto. sono andato via, nelle montagne e non ho dato più notizie. Ho vissuto da eremita.

Nel silenzio ho ritrovato me stesso. La pace. La vera pace la vera libertà. Non quella che ci rende schiavi. Dopo un anno di eremitaggio, feci il primo pellegrinaggio.

Dall’interno della Sicilia arrivai fino ad Assisi. Quando arrivai lì, sulle prime pensavo di andare in Africa o in India, ma il buon Dio mi disse: l’Africa è anche qui, è qui. Bisogna cominciare dalla tua città. È un impegno enorme, gratuito. Dio mi ha chiamato ad andare incontro alla gente, soprattutto a quelli che rimangono indietro.

Da lì è iniziato un cammino impressionante. Spiegarlo è impossibile».

Canone consigliato nella preghiera comunitaria

RE SIm
Confitemini Domino

RE LA
quoniam bonus!

MIm DO
Confitemini Domino:

LA RE
Alleluia!

PREGHIAMO CON IL SALMO 67 (66)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. Ci benedica Dio, il nostro Dio, ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

T
i

p
r
e
g
h
i
a
m
o

,

S
i
g
n
o
r
e

T
i

p
r
e
g
h
i
a
m
o

,